

Due ponti da grandi numeri «Piene otto camere su dieci molte strutture già sold out»

Albergatori e titolari di b&b ottimisti per i weekend del 25 aprile e 1° maggio

LO SCENARIO

Nico Casale

Dal capoluogo alla Costiera amalfitana fino ai borghi e al Cilento, i ponti di primavera del 25 Aprile e del Primo Maggio rappresentano un test rilevante nel Salernitano. Le strutture ricettive si preparano a un importante doppio fine settimana con flussi che qualche operatore definisce «molto intensi». Non manca qualche timore legato agli scenari internazionali e alle possibili ricadute in vista dell'estate. Sul fronte della mobilità, traffico in crescita è atteso, in particolare, lungo l'autostrada A2 del Mediterraneo e la statale 18. Per favorire gli spostamenti sull'intera rete, Anas ricorda che è sospesa la circolazione dei mezzi pesanti domani e domenica e, poi, venerdì, sabato e domenica prossimi dalle 9 alle 22.

L'ANDAMENTO

Per questo e il prossimo weekend, «segnali complessivamente incoraggianti» per il presidente del Gruppo turismo di Confindustria Salerno, Michelangelo Lurgi, che rileva «un andamento positivo, nelle strutture già operative, molte delle quali stanno registrando il tutto esaurito». «A Salerno città - aggiunge - i numeri sono soddisfacenti e dimostrano un turismo consolidato, soprattutto in questi ponti. Nel Cilento, nel Sele-Tanagro e nel Vallo di Diano si rileva una buona percentuale di occupazione nelle strutture aperte, segno di un interesse a scoprire anche aree interne, luoghi termali e borghi. Turismo di prossimità con una permanenza media non superiore alle due notti». «Resta una certa attenzione - avverte - per i collegamenti aerei per via della crisi energetica». Il ponte del 25 Aprile e quello del Primo Maggio, per Raffaele Esposito, leader provinciale di Confesercenti Salerno, «confermano un andamento positivo per il turismo in provincia di Salerno. Le strutture ricettive registrano un tasso medio di occupazione delle camere intorno all'80%, da Salerno al Golfo di Policastro, dalla Piana del Sele fino al Cilento». Esposito guarda, poi, alla viabilità perché, nell'area Sud della provincia, «restano semafori e cantieri che rallentano gli spostamenti».

LA MAPPA

Per Marco Sansiviero, numero uno di Fenailp Turismo, le previsioni «sono decisamente positive per il Cilento, con richieste in costante crescita e un livello di occupazione che lascia prevedere il sold out in molte strutture». «Sono segnali incoraggianti che

confermano la forte attrattività della destinazione nei periodi primaverili», fa notare Sansiviero, insistendo sull'importanza, adesso, di «trasformare questi flussi in presenze sempre più destagionalizzate e di maggiore durata». Agostino Ingenito, presidente di Abbac (associazione bed & breakfast, affittacamere e casa vacanze), evidenzia «buone proiezioni di prenotazioni» per i due fine settimana, con Salerno che si conferma destinazione competitiva anche sul piano dei prezzi, grazie alla sua «condizione di piattaforma». «Dalla Costiera amalfitana ci confermano importanti numeri per le strutture», prosegue Ingenito, non nascondendo qualche preoccupazione per l'estate «perché la perdurante crisi energetica e il rischio di mancanza di carburante per le compagnie aeree potrà determinare un calo di viaggiatori, soprattutto internazionali».

LA CRESCITA

Antonio Ilardi, a capo di Federalberghi Salerno, parla di «trend di crescita consolidato». E spiega: «L'incremento del 2024 rispetto al 2023 è stato certificato da Istat qualche giorno fa. Attendiamo i dati a consuntivo del 2025, che saranno ancora in aumento. Il 2026 si è aperto molto bene, il flusso è consistente e, al momento, non abbiamo alcun impatto dalla crisi internazionale. Il settore ricettivo incrementa le presenze. Ci auguriamo che la stabilizzazione dell'aeroporto possa contribuire ad aumentare ulteriormente gli arrivi internazionali». Quanto alle due festività di primavera, «il flusso è molto intenso, molto internazionale e l'interesse è in crescita da parte dei tour operator». E, dunque, «i due ponti saranno molto frequentati, si sfiorerà il sold out. All'aliquota internazionale si sommerà un'aliquota nazionale, che ha maggiore ritrosia a recarsi all'estero per qualche giorno di vacanza», conclude Ilardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA